

COMUNICATO STAMPA

CREDEM: da oggi è operativa la nuova filiale di Chiavari.

Prosegue il piano di espansione di Credem in Liguria.

E' operativa la nuova filiale di Chiavari del Credem, in Corso Dante 27, con un team di risorse accuratamente selezionate e con elevate competenze, in grado di offrire alla clientela tutta la gamma di prodotti e servizi del Gruppo bancario.

L'apertura della filiale di Chiavari rafforza la presenza dell'istituto in Liguria, dove è previsto un posizionamento strategico di rilievo.

Difatti Credem è già presente con 2 filiali (Genova e Savona), 1 Centro imprese (Genova), ed è prevista, entro fine anno, l'apertura di due ulteriori dipendenze (Albenga e la seconda a Genova).

Nel capoluogo è inoltre attivo un Credempoint, sede operativa dei promotori finanziari, che ad oggi conta 8 presenze, destinate a diventare 20 a regime entro il 2003.

La nuova filiale di Chiavari è ubicata in un prestigioso immobile del centro storico, Villa Janin, che grazie ad un intervento di restauro conservativo curato dall'Architetto Domingo Tonini, è stato completamente recuperato dal punto di vista dell'immagine urbana.

"La filiale di Chiavari" - commenta Giorgio Garofalo, Group Manager di Credem per il Nord Ovest - "ci consente di coprire un territorio che offre interessanti opportunità di sviluppo. La nostra proposta si caratterizza da sempre per il forte orientamento al cliente e per l'approccio consulenziale altamente specializzato".

CREDEM, tra i più importanti e dinamici gruppi bancari italiani con una tradizione quasi centenaria, è presente in 18 regioni con una rete di 444 dipendenze, 50 negozi finanziari e 35 Centri Imprese per un totale di 4.844 dipendenti e 795 promotori finanziari. Con oltre 20 società specializzate nei settori del banking, dell'investment banking, dell'asset management e della bancassurance, il Gruppo Bancario CREDEM si propone al mercato con un'offerta di servizi finanziari completa, innovativa e strutturata per soddisfare le molteplici esigenze della clientela.

Reggio Emilia, 30 gennaio 2003